



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Lombardia
Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni
tel. 02.26222266 tel.int.0039-02-26222266 fax 02.2402426
E-mail: fiomlombardia@cgil.lombardia.it
www.fiom.lombardia.it



Comunicato Sindacale

COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM CGIL GRUPPO MARCEGAGLIA

Il Coordinamento Nazionale Fiom Cgil si è riunito sia per valutare quanto sta avvenendo nei diversi stabilimenti del gruppo, sia per una valutazione della trattativa con la direzione Marcegaglia, relativamente alle "Linee guida per il rinnovo dell'Accordo di gruppo e la contrattazione integrativa aziendale".

In primo luogo, il Coordinamento esprime un giudizio particolarmente negativo, rispetto alla decisione aziendale di utilizzare motivazioni assolutamente pretestuose e non veritiere per evitare di rispondere alle richieste presentate da Fim Fiom e Uilm e votate dalla maggioranza dei lavoratori Marcegaglia attraverso il referendum.

Non è infatti assolutamente vero, come afferma l'azienda, che il Coordinamento Sindacale sia funzionale solo ad aspetti generali informativi e/o alle materie inerenti alla formazione e alla sicurezza.

In questi anni, infatti, il Coordinamento Sindacale Marcegaglia ha affrontato secondo le diverse situazioni anche aspetti contrattuali aggiuntivi a quelli informativi (ad es. in caso di crisi e/o di regimi d'orario), così come recita anche l'Accordo che istituisce il coordinamento nella disciplina del mercato del lavoro e di salario dei lavoratori neo assunti.

Per le stesse ragioni e motivazioni che ci hanno portato a definire unitariamente le linee guida, proponiamo a Fim e Uilm di richiedere all'Azienda di continuare il confronto, chiedendo subito un incontro con la stessa per confermare le posizioni e le richieste che fino ad oggi hanno avuto una valenza unitaria, prevedendo fin da ora anche una successiva convocazione del Coordinamento Sindacale di Gruppo.

La disponibilità dichiarata di Marcegaglia a discutere di rinnovi dei contratti aziendali scaduti, facendo riferimento esclusivamente alla titolarità delle RSU senza alcun riferimento alle Organizzazioni Sindacali territoriali, evidenzia con chiarezza l'atteggiamento di Marcegaglia di preferire relazioni sindacali aziendalistiche tendenti all'esclusione del sindacato esterno, titolare della contrattazione al pari della RSU. Ciò significa, nei fatti, tentare di contrapporre tra loro lavoratori, RSU e OO.SS territoriali con l'obiettivo di indebolire l'azione sindacale di gruppo e collettiva.

Ciò trova riscontro anche nell'iniziativa che in queste settimane l'azienda ha messo in atto in diversi stabilimenti, per sollecitare e pretendere la sottoscrizione del salario d'ingresso da parte della sola RSU, escludendo, almeno nel caso della Fiom, anche un qualsiasi minimo coinvolgimento del sindacato territoriale.

Giudichiamo perciò in modo assai negativo il comportamento dell'azienda che attraverso azioni scorrette e accordi separati, ha derogato gli accordi aziendali, introducendo il salario d'ingresso in stabilimenti che Marcegaglia non aveva mai considerato per l'assunzione degli apprendisti. Tutto ciò con il solo fine di creare precedenti di disturbo e divisione nei confronti degli stabilimenti in cui l'azienda dovrebbe realmente ricorrere a nuove assunzioni.

Per questo, vista la situazione creatasi e soprattutto il persistere del comportamento aziendale, è necessario che le strutture sindacali sviluppino, fin dai prossimi giorni, un efficace lavoro di informazione e di discussione nei confronti di tutti i lavoratori, attraverso assemblee e altre iniziative sindacali, senza escludere iniziative di mobilitazione.

Lavoro che deve considerare anche la preparazione delle piattaforme aziendali, nel pieno rispetto delle linee guida, e che respingano la pretesa aziendale di nuovi premi esclusivamente variabili e per di più legati alla presenza.

Infine, viste le preoccupanti situazioni e andamenti legati alla sicurezza sul lavoro, e i recenti infortuni in alcuni stabilimenti diventa prioritario riprendere da subito in tutti i siti un'efficace lavoro di prevenzione e di tutela dei lavoratori, con l'obiettivo di un miglioramento complessivo delle condizioni di lavoro. A tale riguardo, bisogna richiedere unitariamente la fissazione dell'incontro annuale previsto dall'Accordo di Gruppo.

Mantova, 6 aprile 2011